

Con programmi proposti da Tecnocity

## Avviati i gruppi di lavoro del progetto Athena



Genevra: il palazzo delle Nazioni Unite

**Un centro di diffusione degli acquisti degli organismi internazionali. Trasferimenti di tecnologia**

Si sono insediati i gruppi di lavoro del progetto «Athena», avviato dall'Associazione Pro-Athena per creare insieme a Tecnocity nuove strutture e servizi a favore dello sviluppo tecnologico delle regioni dei due versanti alpini, in Savoia, Delfinato, Svizzera e Piemonte.

Le iniziative prevedono: un'agenzia per le consultazioni internazionali, un centro di diffusione degli acquisti di organismi internazionali, l'introduzione nei mercati di prodotti tecnico-turistici, un istituto internazionale del diritto della tecnologia, una scuola per venditori di hi-tech, una sorta di incubatore che recuperi le aziende in

difficoltà, un centro che stabilisca gli standard di qualità dei prodotti innovativi, un'organizzazione che favorisca il trasferimento orizzontale delle tecnologie, un ente che sviluppi ingegneria dei sistemi di ricerca e formazione, un sistema di reclutamento internazionale dei creatori d'impresa, una sede per incontri di specialisti dei settori ad alta tecnologia, un punto di incontro dove dare stimolo alla mobilità del personale qualifica.

L'Associazione per Tecnocity, interessata in particolare a sei programmi, ha inserito rappresentanze dei propri soci nei rispettivi gruppi di lavoro internazionali, ai quali partecipano partners svizzeri e francesi. Il progetto per una «piattaforma per la verifica della qualità dei prodotti» può così contare sull'esperienza del Csel e dell'Unione Industriale di Biella. Il «Centro per il trasferimento orizzontale delle tecnologie» ha ottenuto l'attenzione di Csel, A.P.I., Enea, Unione industriale di Biella ed Olivetti. Per la creazione di un'«istitu-

to per il diritto della Tecnologia» collaborano l'Istituto Donegani di Novara e l'Unione Industriale di Biella. «La scuola per venditori di tecnologie» interessa A.P.I. e Digital. Daranno il loro contributo di studio al «Centro di diffusione degli acquisti degli organismi internazionali» l'A.P.I., l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, la Cassa di Risparmio di Torino, l'Unione Industriale di Biella e la Federpiemonte. Particolare impegno a favore dell'istituzione di un forum per incontri al vertice, con seminari d'aggiornamento tecnologico, è stato assicurato dall'Istituto Donegani e dal Corep, il Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente istituito presso il Politecnico di Torino.

Il presidente dell'associazione Pro-Athena, Bruno Germain-Thomas, nel corso della riunione che ha definito i futuri impegni di lavoro, ha accolto con favore una proposta di Tecnocity. Prevede che, fra i sei progetti che verranno attivati prioritariamente, quelli del «Centro di diffusione acquisti degli Organismi internazionali» e del «Centro per il trasferimento delle tecnologie» vengano sviluppati nei loro contenuti operativi dai rappresentanti italiani. «Il centro di diffusione degli acquisti degli organismi internazionali» viene proposto con particolare vigore da Tecnocity tenendo conto che nella sola Ginevra vi sono 85 organismi internazionali, 32 sedi multinazionali e numerosi uffici di associazioni di portata mondiale. Tutti quanti fanno ordini ed acquisti. Non molti lo sanno. Sarebbe quindi utile un centro che fornisca documentazione su: l'organizzazione dei servizi di acquisto, l'elenco degli acquisti stessi, le procedure di consultazione dei fornitori, le referenze da fornire e le pratiche per la trattativa.

Il «Centro di trasferimento delle tecnologie orizzontali» dovrebbe invece operare una sistematica esplorazione di tutti i settori dove sono applicabili tecnologie d'avanguardia. Valuterebbe l'utilità di queste innovazioni per facilitare la loro adozione nei campi più opportuni. Il progetto propone di accelerare il trasferimento orizzontale di nuove tecniche e conoscenze a coloro che già posseggono un processo di produzione che possa migliorare grazie a nuovi contributi provenienti da altre discipline.

I due progetti saranno oggetto di ulteriore definizione. Intanto gli accordi appena stipulati permettono già di passare all'azione. I gruppi di lavoro approfondiranno ogni tematica entro gennaio, non appena avranno armonizzato le proprie esigenze con quelle dei partners svizzeri, aggregatisi al progetto Athena solo recentemente.